



# FIAMMA GIOVANILE

QUINDICINALE della Gioventù Cattolica Friulana

Dite ai giovani friulani che il Papa li ama, li loda, li benedice! — BENEDETTO XV.

Redazione-Amministrazione e Inserzioni: Via Grazzano, 22 - Udine

ABBONAMENTI 1922. - Da oggi al 31 Dicembre L. 3.50

come naufrago, dal fondo  
dell'ombra balzerà fulgido il mondo,  
guardando, sciolto da terrore ed ire,  
a voi, piccoli re dell'avvenire.

G. ELLERO.

## La campagna contro l'immoralità del Teatro Italiano

Il Consiglio Regionale Veneto della G. C. I. nella sua adunanza plenaria del 13 maggio 1922:

Udita la relazione dei Presidenti Federali di Verona, Vicenza, Treviso, Padova, Belluno, sull'azione dei loro giovani contro le produzioni teatrali veramente offensive la religione e la morale;

Considerato che tale azione, sempre contenuta nei limiti di vivace ed energica protesta, è pienamente confermata dai deliberati del Consiglio superiore, anzi esecuzione di ordini recisi da quelli emanati;

Che il rispetto alle leggi di cui i Giovani Cattolici intendono dare esempio luminoso, non dev'essere inteso come acquiescenza colpevole di fronte all'Autorità negligente o settaria nell'applicarla;

Che ove la legge stessa sia deficiente o mancante, solo la decisa volontà del Popolo Cristiano, energicamente espressa, può imporre ai governanti la sanzione di leggi tutrici della religione e della morale;

Approva pienamente l'operato dei valorosi giovani, cui manda plauso entusiastico;

Lamenta che le opportune critiche di stampa locale abbiano tolto al consenso degli onesti quella unanimità che sarebbe stata ai giovani premio ed incoraggiamento nella loro battaglia;

Delibera di perseguire indefessamente nella campagna epuratrice non dimenticando che l'azione diretta contro le compagnie immorali deve essere preceduta dall'azione indiretta presso le Autorità; che spesso può riuscire da sola allo scopo, specialmente ora in cui i Giovani Cattolici Veneti hanno veramente dimostrato la fermezza con cui combattono la buona battaglia.

Si plaude alla geniale e fortunata iniziativa dei Giovani Veronesi contro la bestemmia determinando di estenderla quanto prima a tutte le Società del Veneto. Il Consiglio Regionale darà inoltre tutto il suo appoggio ad una costituenda Società editrice

di films cinematografiche sorta per iniziativa di Cattolici Veronesi e Vicentini.

Si plaude alla iniziativa della Federazione Giovanile di Vicenza, la quale pubblica mensilmente opuscoli di propaganda giovanile, i quali saranno diffusi in tutte le diocesi venete.

Il Presidente dà relazione sulle condizioni confortanti del movimento giovanile Veneto. In tutte le diocesi s'è ormai costituita regolarmente la Federazione, anche in quelle di Belluno e Chioggia.

Le ultime statistiche danno complessivamente oltre 1100 Circoli costituiti nella regione, e i tesserati a tutt'oggi sono complessivamente 43 mila.

### Contro gli spettacoli immorali

La Gioventù Cattolica di Udine ha votato il seguente ordine del giorno:

« Di fronte ai preannunciati spettacoli del Sociale « Fifi, Barbapedana, il Casino di Città, ecc. » che tanta onda di indignazione sollevarono nel senso morale di altre città italiane;

protesta unanime contro il tentativo di profanare con simili sozzure la nostra città, purificata dal dolore della guerra e dal martirio dell'invasione;

invoca dalle Autorità l'interdizione delle deplorate operette;

fa appello a tutti i cittadini di qualsiasi fede e partito per una energica reazione che affermi la funzione educatrice del Teatro.

Sappiamo che una azione serena e pratica è stata condotta dalla Presidenza Federale con buoni risultati. Anche le Donne Cattoliche hanno partecipato con una sottoscrizione alla protesta ed alla invocazione della legge presso le competenti Autorità, che hanno dimostrato di aderire in massima ai postulati della igiene sociale.

## Adunanza del Consiglio Reg. Veneto della Gioventù Cattolica

S'è riunito in Padova il Consiglio Regionale Veneto della G. C. I. nel Pensionato Universitario Francesco Petrarca il 13-5-22 p. p.

Presiedeva la seduta il Prof. Luigi Stefanini, fungeva da Segretario il dott. Bastianetto erano presenti l'Assistente Ecc. Don Pozzobon e i presidenti federali di Concordia, Udine, Padova, Rovigo, Verona, Vicenza, Treviso, Chioggia, Belluno, Feltre.

Il Presidente Stefanini commemora S. S. Benedetto XV ed esprime il senso di omaggio della Gioventù Cattolica Veneta al Regnante Pontefice S. S. Pio XI.

Si passa quindi allo svolgimento dell'importante ordine del giorno: In merito alla « gara di coltura », i vari Presidenti Federali riferiscono sull'opera svolta nelle varie diocesi. Più di 400 Circoli del Veneto hanno studiato durante la stagione invernale, volgendo i tre temi « Dio - Famiglia - Patria ». Quindici tra i migliori saranno esaminati dalla Commissione Regionale entro il mese di giugno. Si determinano i giorni dei vari esami che saranno comunicati agli interessati.

Si stabilisce che il Congresso dei Presidenti dei Circoli Giovanili del Veneto sarà tenuto in Vicenza nel giorno di domenica 23 luglio p. v. e si dà l'incarico al Presidente Porta di organizzarlo. Il Presidente Regionale vi terrà la relazione sul movimento giovanile. Dopo lunga discussione cui partecipano Gelmetti, Saggin, Pozzobon ed altri si stabilisce di svolgervi i seguenti temi: 1. Attività del Giovane Cattolico nella vita pubblica (Avv. Gelmetti), 2. Formazione individuale del Giovane Cattolico (Rag. Peverini).

Il giorno 22 luglio, precedente il Congresso suddetto, sarà tenuto in Vicenza il Congresso degli studenti medi Cattolici. Vi si svolgeranno i seguenti temi: « Gli studenti Cattolici di fronte alla scuola laica », 2. Costituzione organica della Unione Studenti medi ».

Il Presidente dà relazione dell'ultima seduta del Consiglio superiore e comunica che l'Assemblea Generale sarà tenuta in Roma nei giorni 8-9-10 del prossimo settembre.

Si stabilisce di tenere in tutte le Diocesi una giornata per Assistenti Eccl. nella quale sarà relatore Mons. Manzini.

Il Presidente riferisce sullo stato attuale delle pratiche per una villeggiatura alpina dei Giovani Cattolici del Veneto.

Nel prossimo agosto in località da determinarsi avrà luogo l'annuale settimana sociale per Giovani Studenti e Professionisti del Veneto.

L'Avv. Gelmetti, Porta, Saggin, Pozzobon riferiscono ampiamente sulla campagna dei Giovani Cattolici del Veneto contro il teatro immorale ingaggiata a Verona, Vicenza, Treviso, Padova.

### Appunti sull'Adunanza

Lo dico subito che l'aver assistito per bontà del Pres. Regionale a questa seduta di Consiglio fu per me di rinfrancamento e di sollievo. Poche volte ho visto così mature e così profonde discussioni da parte dei Giovani Cattolici. Ho fatto, o meglio ho rinnovate conoscenze che mai più si cancelleranno. Questi Presidenti Federali del Veneto, raccolti in Consiglio hanno una tale maturità di giudizio che non stento a dirlo, vengono loro stessi ad informare la coscienza agli Assistenti Eccl. nelle materie più delicate, quando forse questi si attardano per quella scrupolosità che viene causata dal non aver la pratica della vita.

Hanno parlato in modo speciale sulle gare di coltura (nelle quali questa volta Udine non fa bella figura) sulla formazione individuale e personale dei nostri giovani iscritti - fino alla preparazione al matrimonio, sulla quale formazione si deve assolutamente insistere continuamente. La cordialità poi e la fraternità con cui questi capi si trattano è qualche cosa di bello e di santo, e si meravigliano se noi friulani facciamo un po' i timidi ed i riservati quando siamo in società.

Tengo a ripetere che il Presidente Federale Prof. Stefanini (a cui finalmente ho stretto la mano) ci tiene assai alla riuscita del Congresso dei Presid. dei Circoli fissata a Vicenza per il 23 luglio p. v.

Glauco.

### Ho trovato un buon libro

Finalmente!... è quello del P. Jouve (Edizione Marietti, 1921, L. 12, abi!) e si intitola: *Per la gioventù degli Oratori - Istruzioni semplici e pratiche*. Contiene: *Virtù verso Dio, il prossimo e se stesso - Mezzi di perfezione - Scogli della perfezione*. E' bello ed è buono.

Ve lo dico in coscienza, cari assistenti ecclesiastici e cari giovanotti, è spiccio, originale, vario, attraente. Se credete consultarlo!

## Il nostro Concorso Filodrammatico

Ha avuto luogo Domenica al Teatro del Ricreatorio F. U. l'annunciato Concorso Filodrammatico Diocesano. Folto e scelto pubblico affollava il sano ritrovo.

Si produssero prima i Filodrammatici del Ricreatorio di Tolmezzo con il «Pubblico accusatore». Sincero applauso, salutò la fine di ogni atto ed alla fine della commedia si volle alla ribalta il sig. G. Rieppi, autore di quella commedia morale.

Fece seguito «La Vittoria di Don Bosco» in 2 atti data dai Filodrammatici del Circolo di Pasian. Schiavonesco, delizioso bozzetto educativo svolto con maestria.

Il giorno dell'Assunzione si disputarono la palma Feletto e Colugna con due lavori difficili ma forse poco gustati dal pubblico. Meravigliosi il padre di Giovanni Gualberto ed il padre di Benvenuto Cellini. Gli altri... tutti ancor più bravi attori, se da tanti padri sapranno lasciarsi guidare.

Domenica 28 batterono il palcoscenico con lodi sincere, Gemona-Bressa, nos re vecchie compagnie.

Le nostre cronache teatrali questa volta sono asciutte e monche perchè non vogliamo turbare i lavori della Commissione. Al prossimo numero il Verbale definitivo.

Il successo del concorso è già assicurato.

Consiglio Regionale Veneto G. C. I.

## Movimento Giovanile Cattolico Gara di Cultura Regionale

Al Pensionato Universitario «Francesco Petrarca» in Padova si sono radunati il 17 corr. le Commissioni esaminatrici della 1ª Gara di Cultura regionale nominate dal Consiglio Regionale Veneto.

Le Commissioni sono così composte:

*Categoria prima* (Circoli di operai e contadini:

Prof. don Poloni di Treviso,

Prof. don Fontana di Vicenza,

don Pasin di Ceneda,

Prof. don Pavani di Rovigo.

*Categoria seconda* (Circoli studenti e professionisti):

Mons. Prevedello di Padova,

Prof. don Zanini di Feltre,

Dott. don Buttò di Udine,

don Dominici di Verona.

Preso visione dello statuto e del regolamento della Gara, i Commissari fissarono la data di esame dei vari Circoli concorrenti. Si comunica intanto la data dei seguenti:

Circolo di Dossobuono (Verona) domenica 4 giugno, ore 15 circa.

Circolo Ss. Apostoli (Verona) giovedì 8 giugno, ore 17 circa.

Circolo S. Tomaso (Verona) giovedì 8 giugno, ore 20 circa.

Gli altri Circoli saranno esaminati entro il mese di giugno e si comunicherà quanto prima la data precisa.

La Presidenza Regionale.

## Il nostro propagandista.

Il nostro amico, sig. Violino, propagandista dell'U. P. nei suoi giri di propaganda ebbe l'occasione di passare dai seguenti paesi, avvicinare e parlare ai giovani di quei luoghi: Cesclans, Zuglio e Dignano.

Il signor Violino ci promise poi (come già da tempo ce l'ha promesso) che ove sarà richiesto si presterà volentieri nel tempo disponibile per qualche conferenza ai nostri Circoli.

## La rubrica del Segretario Federale

× Sono giunti alla Segreteria i diplomi di aggregazione dei Circoli di S. Vito di Fagagna, Susans e Chialminis. S'invitano gl'interessati a ritirarli.

× Elenco di nuovi Circoli tesserati nel 1922 e di quelli che aumentarono il numero dei tesserati:

Flaibano	10
Fagagna	30
Sacile	20
Savorgnan Torre	5 in più
Muzzana Turgnano	5 »
Udine «Lelio Michelini»	80
» «S. Giorgio»	14 »
Palazzolo Stella	30
Madrisio di Fagagna	30
Sevegliano	36
Artegna	80
Avilla	100
Gemona	10 »

× I Circoli di Chiavris, Sevegliano e Flaibano hanno ritirato il loro diploma di aggregazione alla Federazione. Molti sono i Circoli che ancora ritardano questo ritiro.

× Si è costituito a Cividale un nuovo Circolo tra gli studenti, forte di numerosi e volenterosi soci, che hanno formato la Sezione Sportiva, quella drammatica ecc. Presto sarà aggregato alla Società della G. C. I.

## Dalla caserma

Verona, 8 - 4 - 1922.

Pregiatissimo Signor Parroco,

Lei può comprendere benissimo che mi debba sembrare doloroso trovarmi solo in un mondo tutto nuovo, abituato come era ad essere l'idolo dei miei genitori, ma dovetti pure rendermi una ragione che tutti dobbiamo rendere il nostro tributo alla patria, e ciò serve molto per farci diventare uomini, perchè avvezzi in casa si è sempre ragazzi. La disciplina che m'impongono non mi è dura, e poi essa ci vuole assolutamente, perchè altrimenti non potrebbero ottenere nulla; ci sono i buoni e volenterosi, ma c'è pure tanta gente cattiva a questo mondo, tanti indolenti, fanulloni e perversi! Io lo spero d'essere sempre buono come lo sono stato finora, rispettoso verso i miei superiori, così la disciplina finora non mi è stata di peso, il lavoro che faccio per me è un sollievo, così sono certo da farmi voler bene da tutti.

Le faccio sapere che nella comunanza di tanti individui seppi ben scegliere i miei compagni, ed ho sfuggito sempre i cattivi e facinorosi, dove mi guardo bene intorno prima da confidare il mio pensiero a qualcuno, lo non sono nè violento nè sgarbato, ma so ben discernere i buoni dai cattivi; credo li apprezzerà pure Lei questi consigli dettati dalla mia esperienza, dove vorrei continuare così fino all'ultimo giorno di permanenza sotto le armi.

Può immaginare che il rancio non è la minestra di casa, ma con un po' di buona volontà comincio ad abituarmi pure a questo.

Il periodo dell'istruzione l'ho passato presto, perchè mi misero subito a lavorare del mio mestiere all'officina, dove tutt'ora sono, e mi trovo abbastanza bene; così spero che questo corso di tempo passerà presto, per poter ritornare alla mia casa paterna, dove i miei cari mi aspettano con le braccia tese.

L'ordine del giorno d'oggi, mette che dovrebbe essere concessa una breve licenza di due giorni per le feste Pasquali a tutte le reclute, che manderebbero metà all'ottava, ed il resto a Pasqua.

Vedremo adesso, io auguro che non avessero da cambiare pensiero, chè avrei un grande desiderio da rivedere i miei cari.

Non voglio allungarmi troppo perchè le mie notizie Le daranno noia.

Sperando d'averne un suo scritto, riceva i più cordiali saluti ed auguri per le feste Pasquali.

Una stretta di mano.

In fede

MICHELOTTI CARLO

## Publicazioni

Per la Cultura Giovanile.

Ecco una nuova pubblicazione destinata a un grande successo e di cui era sentito bisogno.

E' dedicata ai giovani e alle giovani cattoliche d'Italia ed è costituita di eleganti opuscoli di 48 pagine sotto artistica copertina. Ogni opuscolo tratta in forma piana ed accessibile a tutte le menti un argomento d'attualità e d'interesse generale.

Al termine del volumetto un breve riassunto facilita le conferenze e le lezioni sull'argomento.

Il primo opuscolo del Presidente Regionale Veneto della G. C. Prof. Stefanini espone brillantemente il programma della Società della Gioventù Cattolica, nel secondo D. Giacomello parla diffusamente del problema della moralità nei Circoli Giovanili, nel terzo Mons. De Marchi ci conduce rapidamente nel mondo ultraterreno attraverso le meraviglie dello spiritismo.

Per ordinazioni rivolgersi alla Federazione Diocesana della Gioventù Cattolica - Via S. Marcello, Vicenza. Prezzo d'abbonamento annuo (12 opuscoli) L. 6. Una copia L. 0.50. Cento copie L. 45. Mille L. 400 (franco di porto).

## Fratelli, amate!

Non sentiamo in noi la gioconda giovinezza palpitante di vita, che fa fremere i nostri cuori, che ci fa entusiasmare e appassionare per le cose belle? Non sentiamo noi giovani un bisogno assoluto di vivere, di manifestare a quelli che ci circondano tutta la nostra esuberanza di vita, tutta la nostra spensieratezza? Siamo giovani, abbiamo una voglia intensa di amare tutto ciò che è bello, di fuggire tutto ciò che è brutto, sentiamo che l'avvenire è nostro perchè la vita è bella, perchè siamo nati per l'amore non per l'odio!

Ma il nostro cuore generoso sente un muto dolore al pensiero che una parte dei nostri fratelli, dei nostri compagni di tutti i giorni non sente questa suprema necessità d'amare, non sente in sé la bella giovinezza dei nostri anni! Un pensiero di odio pervade la sua mente, un orribile pensiero di odio e di morte.

Ma no, non è possibile che un giovane nutra simili pensieri!

Eppure noi vediamo all'occhiello o alla cravatta l'emblema della morte. Il nostro emblema dev'essere quello della vita, i nostri pensieri devono essere di pace e giustizia, perchè il mondo ne ha tanto bisogno; siamo usciti da poco tempo da un'orribile guerra in cui gli animi dei nostri maggiori si sono inacerbati nel sacrificio e nella lotta, e quindi è nostro dovere di portare un'aura di pace e di rinnovamento nel mondo.

Rinnovarlo bisogna radicalmente allontanandolo dagli egoismi e dalle brutte materialità, ispirandolo ai sentimenti che elevano lo spirito, che avvicinano l'uomo a Dio; questa, o compagni, è la missione che ci spetta.

Tutto intorno a noi ci invita alla pace! Anche il Soldato Ignoto, che rappresenta così fulgida schiera di eroi, passando per le terre d'Italia ha invitato gli Italiani al raccoglimento e alla pace, ricordando che cinquecentomila nostri fratelli hanno dato la vita per la salvezza del nostro Paese, e quindi anche per la nostra salvezza; e reclamando da noi una vita di lavoro e di progresso che sia degna del loro eroismo.

Stringiamoci attorno al labaro glorioso che contiene scritte queste parole: «preghiera - azione - sacrificio». Questo è il nostro programma, umile e grandioso!

Giovani, chi di voi ha la facoltà di comprenderci, chi sente che la sua anima è ancora capace di lasciar posto a sentimenti di generosità e d'amore, venga con noi, che il mondo è bello e santo l'avvenire.

M. BRAIDOTTI

## LETTERE URBANE

Carissimo Ortensio,

ti sono sembrato un po' lungo e un po' noioso fin dalla mia prima lettera? Me l'era immaginato! Del resto quello che mi importa si è che i miei consigli ti abbiano a giovare e che tu li metta in pratica anche a forza di qualche piccolo sacrificio. Siamo nel mese di Maggio, adesso eh! Ed ora a noi! Per prima cosa ti dirò quest'oggi come un giovane civile ed educato deve comportarsi con se stesso... nella sua persona. A questo proposito dovrei parlarti della necessità della pulizia personale: ma mi sembra di farti un torto, essendo tu di famiglia distinta e civile.

Chi non sa diffatti che la pulizia del proprio corpo è uno dei primi doveri igienici che noi abbiamo per conservare la nostra salute? D'altronde quale figura farebbe un giovane che si presentasse in società, a mo' d'esempio, con le sue mani, od il suo viso insudiciati? Quand'anche, caro mio, tu fossi un semplice operaio - costretto ai lavori più umili - dovresti aver sempre cura di lavarti per bene le mani e la faccia appena terminate le tue occupazioni; tanto più poi se ti dovessi presentare ad altre persone, e metterti a tavola, o che so io. Eppure io vedo spesso dei giovanotti dei nostri Circoli entrare nelle sale ove teniamo adunanze come non oserebbero entrare in altre case!... Capelli arruffati... mani sporche ecc. Come sta male, caro Ortensio, questa trascuranza! Ama tu perciò l'acqua e dà acqua ai piedi, acqua alle mani, acqua alla faccia, acqua a tutto il corpo spesso ed in abbondanza.

Un'altra cosa ancora ti voglio dire e poi basterà per questa volta. Se vuoi essere un giovane per bene abbi anche grande cura dei tuoi vestiti. Non si può certamente pretendere che tu vesta sempre come un signorino... Anzi l'essere troppo ricercato nelle stoffe, nelle tinte, nelle mode sarebbe ridicolo in un giovanotto che deve essere «uomo» e non «donna». Sia dunque il tuo vestito secondo la tua condizione: sempre però decente e pulito. Quel presentarsi in pubblico in panciotto aperto, con la giacca senza bottoni, strappata, piena di macchie, con il cappello sulle ventiquattro... con le scarpe inzacccherate... denotano trascuranza, disordine, in una parola mancanza d'educazione.

Tu perciò, caro Ortensio, non lo devi fare mai!

Caro Ortensio, chiudo questa mia per essere un po' «spiccio».

CATONE

## FIDANZAMENTI UFFICIALI.

Ho saputo delle cose strepitose che, datone la grande importanza, non posso far a meno di dedicarmi qualche po' con tutta fretta, a vuotarle su queste colonne.

Dal titolo forse avrete già capito, o lettori miei, di che cosa si tratta. Fiori di arancio in vista? Ma... si dice nientemeno che l'amico F. A. sia ufficialmente fidanzato e l'amico B. lo imitò, seguendo o precedendo poi il F. A., non so di sicuro. Che idee bellicose!...

Io non posso altro che inviare ai cari amici i miei più sentiti ed affettuosi auguri, sperando o raccomandando non abbiano a dimenticarsi (poi...) la porta del «Lelio Michelini».

Amico Bepi Masnadiero.

## Un amico dei giovani

Nel 1861 a Sorèze in Francia dopo un'agonia lenta e dolorosa, abbandonò questa vita mortale che da alcuni mesi trascorreva in un continuo deperimento, il Padre Enrico Lacordaire Domenicano. Fu un uomo grande per scienza, oratoria, pietà ma non meno illustre per il suo amore verso la Chiesa, verso la sua cara patria, verso le anime. Morì vittima del suo intenso lavoro, morì in mezzo ai giovani per i quali ebbe un'affezione sensibilissima. Amò i cari giovani, speranze della sua patria, teneri pianticelle della futura società, vittime purtroppo di imboscate, errori, pericoli che le anime perverse tendono loro.

I suoi ultimi anni furono da lui spesi nell'educazione degli alunni del Collegio libero di Sorèze, combattendo quegli errori che la scuola libera va inculcando nei cuori dell'inesperta gioventù che ha sete di apprendere e per saziarsi apprende da qualsiasi fonte. Anche egli, uscito dalle braccia materne, che per ben 10 anni gli diedero un'educazione forte e profondamente religiosa, per inoltrarsi nelle aule della grande scuola libera, ben presto fu circondato dalle dense tenebre dello scetticismo e s'incamminò per quella via di degradazione che è frutto dell'incredulità e della scostumatezza. A 21 anni la sua fede religiosa era completamente spenta. Ma lontano da Dio, tra il fascino di mille piaceri, il suo cuore era travagliato da un'inquietudine implacabile per il vuoto orribile che lascia intorno a sé una vita che si limita ai brevi orizzonti di questo mondo. E in questo stato ritrovò Iddio che a poco a poco lo condusse al sacerdozio e poi al chiostro ove non limitò la sua vita alla contemplazione ma si diede alla lotta per la difesa della fede e della moralità. Ma il suo febbrile lavoro lo indirizzò alla difesa della gioventù preparando una generazione di cattolici animati da quello spirito capace di scuotere l'indifferentismo religioso allora di moda, lo indirizzò ai giovani studenti più esposti ad esser vittime della scuola laica, sostenendo in mezzo all'istruzione paganeggiante la loro fede con conferenze in cui esponeva il dogma cattolico rivelando i rapporti della fede colla scienza.

Fu un padre in mezzo ai giovani, una guida per tanti smarriti a cui fece ritrovare il retto sentiero della fede, fu un maestro per tanti cuori che a Lui chiedevano quella scienza che sola rende la vera felicità.

In mezzo ai giovani faceva trionfare il motto di San Paolo, ripetutamente raccomandato da tanti Santi e dotti uomini alla gioventù « Godete, godete nel Signore »; ma però in tutte le anime gettava il seme delle cristiane virtù, ottenevane abbondantissimi frutti. E ancor oggi vive in mezzo a noi con i suoi scritti, con le lettere indirizzate ai cuori nobili della gioventù in cui espande tutto il suo affetto paterno del suo nobile cuore, vibrante di vita giovanile.

Udine, aprile 1922.

(Tuto)

## TEATRO NOSTRO

STAGIONE 1921-22.

**Latisana:** « Il Piccolo Parigino » commedia capolavoro di A. Bertou, e la farsa « Cosa dirà Papà ».

**Civiale, Teatro Ricreativo:** « Il Conte di Montecristo » dramma in 6 atti, con due farse. Riuscitissimo benchè faticoso.

**Artegna:** « Il Traditore di Mongeron » « I due caratteri opposti » farsa.

**Tarcento, Asilo:** « S. Pancrazio » dramma.

**Udine, R. F. U.:** « Il Piccolo Parigino » commedia in 3 atti ed il monologo « Venezia ».

## Partenza.

— O! Gigi, come va che ti trovo già sveglio ed in piedi stamattina così presto? Ed anche così serio, triste, melanconico? Perché? Dimmelo!

— Parto.

— Dove vai?

— Soldato.

— E per quello di disperer? ma ascolta un po': ti ricordi quando io partivo dalle licenze e partivo per recarmi nell'inferno della trincea? Ti ricordi come ero allegro il più delle volte, anche cantavo? Ti ricordi?

— Appunto, ma dimmi, come facevi tu?

— O! bella, nulla, alla mattina andavo alla S. Comunione e poi mi sentivo tanto forte e felice che cantavo sul treno.

— O! solo a dir così mi metto un po' di coraggio.

— Ciao, qua un bacio da giovane cattolico, alta la testa, va a servir la patria e promettimi che dove sarai domattina, ti accosterai alla SS. Eucaristia! vedrai!...

— Te lo prometto, ciao.

## Il contagio morale

(Dalla « Fionda »)

La scienza ha dimostrato in modo innegabile che ci sono malattie morali che si attaccano come quelle fisiche, che c'è un contagio delle idee che si trasmette, come un suono da un corpo all'altro per mezzo, precisamente, di idee espresse con gli scritti, con gli spettacoli, con le immagini, con le parole, ecc.

Il dott. Aubry spiega come « una folla d'individui prendono dalle cattive letture il germe dell'idea del delitto, germe allo stato nascosto in un terreno preparato e che aspetta, per scoppiare, il momento propizio: il racconto di un delitto a sensazione serve come di filo conduttore e la esplosione avviene ».

« Appena si divulgò la storia del delitto di Trofimov — così narra il Lombroso del caso di un turpe assassinio — immediatamente si ebbero due assassini dello stesso genere, ed al Balloir di Parigi seguì quello di Anversa e del Passo di Calai, e al caso di Napoli, quello di Palermo e di Milano e forse di Torino ».

Tale è, dunque, l'importanza della stampa e del teatro nell'origine del delitto: e si tratta di quei delitti puniti dai tribunali, condannati severamente dall'opinione pubblica: si tratta di quei delitti che vengono compiuti, in genere, da chi ebbe guasto il cuore fino ad essere un delinquente, un nemico cioè della famiglia e della società. Figuriamoci, dunque, quale sarà mai l'influsso del *contagio pornografico* il quale spinge l'uomo a compiere atti che nessuna legge umana può colpire, che si fanno anche nell'ombra del più vergognoso segreto, che giungono a degradare l'uomo al disotto di tutti i bruti, finanche in solitarie innominabili turpitudini...

Come si potrà resistere a tentazioni le quali mirano a destare e a mettere in attività appetiti sempre pronti ad esplodere in tutti gli uomini? Abbiamo già dimostrato che si deve al *contagio pornografico* il fatto che l'uomo (a differenza degli animali bruti) è messo in condizione di poter consumare le preziose energie fisiche e morali che Iddio gli ha dato per

poter, un giorno, dare, con esse, una vita piena e feconda ai suoi figli; si deve alla pornografia il fatto che l'uomo può gettare vergognosamente queste energie meravigliose prima del tempo debito fuori della santità dell'amore benedetto dalle nozze, divenendo vittima della *precocità sessuale*: si deve alla pornografia il fatto che l'uomo, anche quando è adulto, sente con una prepotenza straordinaria gli istinti sessuali ed è tentato, da questa *sorveglianza artificiale*, a cedere in tutti i disordini fisici e morali, ad essere, spesso rovina di una sposa e di una famiglia.

Scriva il dott. Forel: « La coltura artificiale dell'appetito sessuale ci ha dato una vera scuola di dissolutezza. Sotto tutte le forme scopo della pornografia è di solleticare, lusingare, eccitare, sedurre, accendendo le più basse passioni. E' dunque dovere della società combattere i prodotti pornografici. Noi dobbiamo quindi elevare la lotta contro la pornografia al posto di principio ».

## Come la pensi?

Dalla Presidenza del mio Circolo di S. Giorgi, ebbi l'incarico di invitare il giovane Anselmo ad iscriversi nel Circolo stesso. Dopo pranzo mi recai a casa sua e lo trovai che leggeva il nostro giornale « FIAMMA GIOVANILE ». Rimasi consolato.

Senza complimenti mi sedetti vicino a lui e così gli esternai la mia consolazione.

— Sento nel mio cuore tanto piacere nel trovarti intento nella lettura di questo giornale che mi pare di trovarci fratelli.

— Mi vuoi troppo bene per meriti così meschini, caro amico.

— Son venuto qui per invitarti alle nozze. E' carnevale....

— M'immagino di quali nozze intendi parlare.

— Ti assicuro che sarà una vera festa di nozze per tutti noi avverti nel Circolo giovanile.

— Te l'ho detto altra volta il mio pensiero. Mi sembrano organizzazioni inutili costosi circoli giovanili. Sono convinto che si può essere buoni cattolici, frequentare i sacramenti, fare del bene al prossimo, senza la formalità dell'iscrizione al Circolo. A me non piacciono tante amicizie con gente che non conosco più che tanto, c'è sempre il pericolo di andare incontro a dei diverbi e dispiaceri e pettegolezzi e che so io.

— Allora non vai più neppure a scuola?

— Perché dici così?

— Nella scuola vi sono gli stessi pericoli.

— Ma la scuola è necessaria.

— Io volevo dirti che se nella scuola si trovano inconvenienti e dispiaceri, vantaggi però che arreca sono tanto grandi che non vale la pena di nominare neppure certi screti che possono accadere ed astenersi dal frequentarla. E così devi concludere anche per il circolo.

— Il tuo argomento mi piace; dovrai però convenire che il Circolo non è una necessità, come la scuola.

— E' come se io dicessi che la grammatica non è necessaria come l'aritmetica o viceversa. Poni che G. C. avesse predicato il suo vangelo, istituito i suoi sacramenti e non avesse organizzato una società che si chiama Chiesa cattolica, credi tu che vi sarebbero dei cristiani nel mondo?

— Appunto per questo dico che non occorrono altre società: basta la grande e già perfetta organizzazione della Chiesa col suo Papa, coi suoi Vescovi e

parroci. Io mi onoro di appartenere a questa grande società istituita da G. C.

— E se io ti dicessi che mi onoro di essere cittadino italiano, basterebbe? Il governo non si accontenta di sapere che ha cinquanta milioni di cittadini, vuol sapere ancora su quanti e quali soldati può far conto. Così la Chiesa non può accontentarsi di avere nel suo seno trecento milioni di battezzati, ma quanti fra questi sono pronti a qualche sacrificio, alle opere buone, alla propaganda, alla difesa della verità e del buon costume. Tu Anselmo, parlando così, dimostri di non saper lo scopo del Circolo.

## Hai capito?

— Davvero che non l'ho ancora inteso bene.

— Perché non hai compreso ancora la forza dell'organizzazione. Permettimi dunque due parole in proposito. Organizzare significa mettere ordine, unire in uno principale intento più persone e nel caso nostro giovani di fede cattolica, per ottenere una forza morale. Questa forza ha un valore altissimo. Supponi che domani a scuola il professore dica una stramberia contro una verità di fede.

Qualcuno degli scolari ride, qualcuno freme, i più tacciono. Da ciò il professore ha agio di continuare. Eppure a scuola siamo tutti cattolici, tutti apparteniamo alla grande società della Chiesa. Ma se noi avessimo una educazione profondamente cristiana, se il professore sapesse che i suoi studenti sono cattolicamente organizzati garantisco che non avrebbe l'ardire di parlar male della nostra fede. Ne convieni?

— Non posso non convenire. Non avevo mai posto mente al grande valore dell'organizzazione. Mi viene anzi in mente una bella strofa dell'inno di Mameli, che se vale come italiani, lo stesso valore ha come cattolici.

— E sarebbe?

— Noi siamo da secoli calpesti e derisi perché non siamo popolo perché siamo divisi.

— Appunto caro Anselmo, isolati noi facciamo un bel nulla perché abbiamo paura, perché non ci conosciamo, uniti invece siamo una potenza. Questa sera t'aspettiamo.

— Non temere, verrò senza fallo.

GILDO DELLA VIGNA.

## ::: A volo d'uccello :::

× A Civiale si fondò l'Associazione fra Studenti Cattolici, allo scopo di aiutarsi a vicenda cristianamente nello studio e di manifestare ogni loro azione nella scuola.

× I Giovani Cattolici di Mestre fedeli, rinnovano le epiche giornate di lotta per l'indipendenza contro chi disonorando l'arte e la civiltà, disonora la patria.

× Anche a Vicenza la Gioventù Cattolica insorge per la moralità del Teatro.

× In Francia la popolazione diminuisce sempre più?... Il Progresso!... L'Evoluzione!...

× Il Santo Padre Pio XI fa voti per la pace mondiale.

× A Reggio Emilia la Gioventù cattolica da una magnifica manifestazione della sua fede nell'occasione del Congresso Eucaristico di colà. Bene! Di Trionfo in Trionfo!...

× A Verona si protesta largamente contro la bestemmia. A nome della civiltà si sottoscrivono tutte le Associazioni di ogni fede politica, religiose, autorità civili e militari.

× A Trento: Grandiosa ed imponentissima manifestazione di fede di migliaia e migliaia di giovani con cento vessilli.

## Le nostre Cronachette

### Dalla Slavia.

**S. Leonardo.** - Il nostro Circolo Giovanile S. Leonardo da poco costituitosi, è in piena efficienza. Conta già nelle sue fila una trentina di giovani volenterosi i quali hanno vinto l'ignava riluttanza della nostra gioventù per quanto riguarda lo spirito di organizzazione e di disciplina, e con costanza interviene alle adunate che si fanno non una volta per settimana, ma quattro volte.

Ha nominato il suo presidente nella persona di Natale Podrecca di Antonio, ed il vicepresidente in quella di Broli Giuseppe di Antonio, ambedue giovani intelligenti e volenterosi, i quali certamente faranno onore al nostro Circolo. Hanno approvato lo statuto ed ordinato la bandiera, ed attendono con ansia il momento in cui la potranno inaugurare solennemente.

L'istituzione ha destato le simpatie delle persone dabbene della nostra parrocchia, cosicchè possiamo già registrare dei benefattori anche nei privati e precisamente nella persona dell'ill.mo Cav. Sirch, il quale per onorare la memoria del compianto geometra Gio. Batta Mulloni ha rimesso al nostro Circolo L. 50.

Questa simpatia crescerà certamente quando si vedranno i frutti benefici dell'istituzione che non potranno mancare, data la buona volontà dei giovani e di chi con amore e sacrificio li sostiene.

Un plauso cordiale, fraterno ai buoni e bravi giovani di S. Leonardo. - Carnia e Slavia si ricongiungono a noi in un grande esercito di anime. « Son le schiere di Re Carlo - galoppanti verso il pian... », dice il nostro poeta. (N. d. R.)

**Udine (S. Giorgio).** - Continuano le sedute settimanali al venerdì. Meritano una lode gli addetti al servizio del Cine. Soprattutto da lodarsi perchè tutti sono tesserati.

Si aspetta la quarta di giugno per una gita a San Daniele; intanto la bandiera è stata a Pontebba in occasione delle belle feste Giovanili di lassù.

La prossima Comunione Generale sarà fatta in occasione della Visita Pastorale di Mons. Arcivescovo, desideratissima.

Si è costituita una piccola squadra di football, ma forse dura poco perchè è troppo pericolosa!

**S. Daniele.** - Siccome su « Fiamma Giovanile », S. Daniele non compare nella rubrica del teatro, mi permetto di mandare relazione dei programmi svolti dalla Compagnia Fildrammatica del Circolo Giovanile Cattolico « Teobaldo Ciconi » nel corrente anno:

*Ipocrita!* dramma in 2 atti di E. Dalla Brida.

*Il Pitkore disperato*, farsa.

*La Statua di Paolo Lucioda*, farsa.

*Il Marito di mia moglie*, farsa.

*Notte di Veglia*, realtà drammatica in 1 atto di Roberto d'Oltremare.

*Dopo il delitto*, dramma in 2 atti di Onip.

*Un errore di stampa*, farsa.

Il tutto quanto sopra in due recite. Riforma completa in palcoscenico.

Cento (100) carrucole per i scenari - ottocento metri di corda (kg. 25.400) - ballatoio in cemento per il macchinista - scala in ferro verticale, come nei direttissimi; eccetera, cose strabilianti.

I Signori di S. Daniele si lamentano che non sono annoverati nelle cronache teatrali e quindicinali del nostro giornale. Succede proprio così, come si diceva altre volte: « Tanti non scrivono per pigrizia o per modestia e poi... si lamentano se non si sta al corrente di tutto, come fosse possibile tener dietro a tutto quello che succede, se non sono i paria della penna a riferire qualcosa non per ostentazione, ma per altrui edificazione. »

(N. d. R.)

**Codroipo.** - Promettente risveglio. Siamo pronti? No: abbiamo appena incominciato a... buttarci fuori con: *Una notte sul molo - C'entro io? - I due caratteri opposti.*

I giovani hanno superato se stessi, l'accoglienza del pubblico entusiasta. Si dovettero dare ben tre rappresentazioni anche perchè l'ambiente è ristretto.

Mons. Arciprete vuole la sala, i giovani la desiderano, i denari... *tabula rasa*. Non importa, per il bene della gioventù viva anche chi fa debiti!

**Tricesimo.** - Vita di giovani. L'instancabile Tosolini, Presidente del Circolo locale, d'accordo col Rev.mo Pievano di Ara, volle costituire una Sottosezione di giovani cattolici anche in quel paese.

Presenti all'adunanza, c'erano oltre una ventina di giovani i quali, accogliendo con santo entusiasmo i postulati dello Statuto spiegato brevemente dal sig. Pievano e dal Tosolini, elessero a Vicepresidente della Sottosezione il giovane *Benedetta Fermo* ed a Consiglieri, *Sabotin Noii* e *Alabastro Primo*.

Ai nuovi eletti ed ai giovani di Ara vada il nostro saluto cordiale ed affettuoso con l'incoraggiamento a mantenersi uniti nei principi di Cristo per il sicuro conseguimento della vittoria finale.

Per la Sottosezione del Circolo di Ara: *Triumphi!*

VERITAS

**Samnardenchia di Pozzuolo.** - Gioventù in gita. - (39559). Una pacifica ma entusiastica spedizione... giovanile, fece domenica 21 maggio c. a. con carri e con la... nuova bandiera il... nuovo costituendo Circolo Giovanile di qui. Non avendo potuto partecipare alla simpatica spedizione... la svelò al pubblico!

La partenza avvenne dopo pranzo: destinazione: Lovaria. Immaginarsi che i magnifici giovanotti di Pre laeun avevan condotto seco (vi han superato, o amici di Artegna!) persino... l'harmonium!

Per che fare? Per rendere un gentile e cavalleresco tributo d'onore e di pietà alla Vergine. Maggio brilla nell'aria e per li campi esulta...! E cantarono, i giovani cantori, le più paradisiache canzoni tomadiniane, nella campagna, nel paese, nella chiesa, perfino nei due ospedali del luogo; al delicato e pietoso riguardo di quella balda, forte e sana gioventù cristiana, teneramente piansero di dolce commozione gli ammalati.

Il paese ricevette una edificante ed entusiastica impressione. Abbiamo bisogno di simili manifestazioni! E' primavera di vita!

Questa gioventù ritornò a casa felice (oh quanto si è contenti ad esser buoni!); a Samnardenchia ha, sulla piazza, la propria sala di ritrovo, rimodernata a nuovo!

Avanti, « piccoli re dell'avvenire »!

**Terenzano.** - Anche da Terenzano ci giungono notizie di lavoro teatrale educativo. « La consegna di Russare » - « Lotta d'anime » - « il 1° Maggio » - « Massinelli in Vacanze » - « Funerali e Danze » - « Jacun dei zeiz » - « In Tribunale a Udin », con immenso successo, specie queste ultime in dialetto.

Sono 15 giovani circa che lavorano dal passato febbraio, e sono quasi una dozzina di recite offerte al pubblico.

Peccato che hanno solo due... « Fiamme Giovanili » e una tre con quella del Parroco!

## Convegno Giovanile PONTEBBANO

In occasione della festa per la restituzione a Pontebba della Statua della B. V. Assunta, intorno a cui si raccolse vibrante nella gioia e nel dolore tutta l'anima del popolo pontebbano, si tenne domenica 21 c. m. il 2° Convegno Mandamentale della Gioventù Cattolica di quella plaga: Convegno riuscito magnificamente che dimostrò la buona organizzazione dei nostri Circoli e la buona formazione dei nostri giovani. A dimostrare con quale entusiasmo quei giovanotti parteciparono all'adunata basti dire che dieci di loro, del Circolo « S. Carlo di Moggio », vennero dal loro paese a piedi e digiuni per fare la S. Comunione a Pontebba! Bravi giovani che così splendidamente insegnate ai compagni indolenti ed apatici non ancora del tutto scomparsi dai nostri Circoli!

Il tempo splendido favori la buona riuscita della giornata. Il cielo limpido, luminoso, azzurro, il sole, il trionfo del verde, la solenne e mistica bellezza affascinante del magnifico e ampio paesaggio dei monti e delle vallate, cantò nei cuori, già santamente commossi, dei giovani, un canto trionfale di letizia, d'amore, di primavera, di giovinezza!

Durante la giornata i giovani convenuti da tutti i Circoli del Mandamento, stretti intorno alla loro bandiera parteciparono compatti, alla Comunione, alla Messa e alla solenne processione e tennero un contegno veramente edificante. Erano presenti anche le rappresentanze e le bandiere della Federazione Friulana della G. C. del Ricreatorio Festivo Udinese, e del Circolo « S. Giorgio » d'Udine.

A mezzogiorno si radunarono fraternamente a banchetto, col presidente federale sig. O. Peverini, nella casa Canonica. Non occorre dire che il banchetto fu allietato dalla più sana e vivace allegria e... infiorato da numerosi brindisi alla Madonna, al Papa, al Re, ai Circoli.

Nel pomeriggio, finite le funzioni i giovani si raccolsero nel teatrino del Ricreatorio « Pontebba Nova », dove, dopo un saluto inaugurale del Presidente, sig. Peverini ed un caldo appello di Mons. Abbate, il delegato Mandamentale Don Boria fece la relazione nella vita interna dei Circoli nel Canale. Rilevò e constatò sinceramente le manchevolezze, elogiò alcuni esempi belli e suggerì alcune pratiche attuazioni degli Statuti affinché i nostri Circoli siano veramente di fatto « cattolici e giovanili » cioè vivi, attivi, di una continua, intensa e travolgente operosità. Mise le proposte all'ordine del giorno che venne approvato e il Convegno si chiuse con un'ultima invocazione alla Madonna e con l'invio di due telegrammi al S. Padre e all'Arcivescovo.

Indi i nostri giovani cantando i loro inni ritornarono alle loro sedi portando nell'anima la gioia e l'entusiasmo di quella tanto attesa giornata di trionfo cristiano.

### IMPORTANTE

Gli abbonamenti al giornale si ricevono anche presso la Ditta Zorzi che gentilmente si presta.

Quante facilitazioni per fare il bene!

## Lettere Missionarie.

Postulo 15 - 5 - 1922

Rev.mo Padre Paolo Manna  
Missioni Estere

dal caro giornaleto *I. M.* che mensilmente leggiamo e che tanto ci diletta con i magnifici raccontini, apprendiamo anche con dispiacere le misere condizioni in cui si trovano i poveri infedeli. Conosciamo come essi siano avvolti nelle tenebre più fitte, dove non brilla nemmeno un raggio della nostra bella religione, dove la parola di Cristo ancora non è penetrata. Spinti perciò da un sentimento di pietà per quei poveri le inviamo L. 40 per il riscatto di un bimbo cinese cui desideriamo sia imposto il nome di Libero-Colombo in onore del nostro sig. Prefetto. Chiediamo anche una fotografia e condizioni personali del nostro caro fratello. Le invieremo presto presto il nostro obolo. Chiediamo la sua benedizione e siamo

dev. alunni del 2° Corso

R. S. Agraria  
(Udine) Pozzuolo del Friuli

## UN GRIDO DALLE TRINCEE

Fra voi giovani non vi è nessuno che sia stato al fronte? Suppongo di sì. Ebbene, quando i nemici vi mitragliavano e vi cannoneggiavano se quelli delle retrovie non vi mandavano il rancio e le munizioni e le vostre artiglierie non controbattevano che cosa dicevate in cuor vostro? Chi sa quali titoli e con ragione indirizzate loro! Ebbene, miei cari giovanetti, anche voi se siete dei veri cattolici e non soltanto di nome, siete e dovrete essere dei soldati di Cristo e della sua Chiesa. Ma il fronte della Chiesa è vasto quanto è vasto il mondo; sulla linea del fuoco, in prima linea stanno i missionari, voi siete i soldati delle retrovie che devono fornire ai missionari i mezzi e le armi per poter combattere, avanzare, vincere. Ma i missionari domandano continuamente aiuti d'ogni specie, spirituali e materiali, i loro bisogni sono immensi, le loro grida sono incessanti, i nemici sono poderosi, bene armati, baldanzosi, irruenti. Non udite le voci di questi missionari, di questi soldati della trincea, che mentre si difendono coi denti e colle unghie, rivolgendosi a voi, soldati delle retrovie, vi gridano con forza: « Aiuto! Fate presto! » E voi perchè non vi muovete?!

## Piccola Posta di Glauco

**Della Mea.** *Meduna di Livenza.* - Ti abbiamo spedito il giornale per omaggio; ma spediti una macchina cinematografica su due piedi, adagio biagio!

**Arnaldo.** - E' vero; bisogna che tu abbia pazienza fino all'11 giugno; dopo sono più libero.

**Olivio.** - Ma quando facciamo la IIIª adunata dei Circoli di città? Sono tanto utili!

**Gino.** - Oh bella: prima non c'era e tutti lamentavano, adesso il propagandista c'è per opera del comm. Brosadola e tutti fanno i nuovi! Via, via, fateci il piacere!

**Buia.** - Pubblicherò nei prossimi numeri anche un regolamento teatrale.

**Canciani V.** - Grazie infinite della indicazione letteraria. E tu... sarai il benvenuto e il benedetto!

**V. Z.** - Eh, caro mio, pensa che la squadra della buona stampa del R. F. U. vende 60 e 70 copie solo del « Pro Famiglia » alla domenica! Altro che dormire!

**Arbace.** - Sugli avanguardisti non mi pronuncio: ho le mie idee speciali nel senso che non ne ho proprio nessuna! Per me, io ne farei senza, ecco tutto.

Con permesso ecclesiastica

Sac. PAOLINO URTOVIC - responsabile

Udine - Stabilimento Tip. S. Paolino